



Rete dei Comuni “Amianto Zero” Tour delle buone pratiche

Bari, 14 ottobre 2016



Dal 1992 al 2016, l'amianto però è ancora molto presente

- **1992** bandito in Italia l'amianto (legge n. 257/92 . PRIMO PAESE IN EUROPA
- **L'amianto però ancora presente in maniera diffusa sul territorio nazionale:** monitorati per difetto circa **34.000** siti con **presenza significativa di amianto**, tra questi **500** luoghi pubblici (scuole, ospedali, caserme, ecc.) di **massima priorità** per la presenza di amianto friabile, con certezza di rilascio di fibre.



Numeri su presenza amianto

- **CNR** nel 2002 stimava più di **32 milioni le tonnellate di amianto nel Paese** (totale di **8 milioni di metri cubi**) ed oltre 34 mila i siti da bonificare;
- **Ministero dell'ambiente, 2012** a Venezia, ha reso noto che in Italia i **siti censiti con rilevanti tracce di amianto erano circa 40 mila**; di questi almeno **400 importanti dal punto di vista della contaminazione**; ancora da **bonificare 2,5 miliardi di metri quadrati di coperture**.
- **A maggio 2015 mancavano ancora dati di mappatura dell'amianto nelle scuole** per oltre la metà della regioni italiane e ciò desta allarme, poiché le patologie asbesto-correlate hanno una latenza prolungata.
- In **Piemonte ARPA con l'attività di telerilevamento**, completata sull'intera area di studio regionale, ha **individuato oltre 126.500 punti di coperture**. Di questi oltre 65.000 sono stati già oggetto di sopralluogo e verifica. Le attività tutt'ora in corso hanno **individuato la presenza di cemento - amianto in oltre 31.500 punti e bonifiche (effettuate o in corso) relative ad oltre 6.700 punti**.

Criticita'

- **Situazioni particolarmente critiche in molti Comuni**, dove erano attive fabbriche di cemento amianto, quali **Casale Monferrato e Broni** e nei comuni delle grandi aree industriali come Genova, La Spezia, Trieste, Napoli e Taranto
- **Crescita delle vittime civili**, semplici cittadini, che non necessariamente hanno avuto una vita lavorativa di esposizione all'amianto, ma hanno vissuto in abitazioni con presenza di amianto, svolto la loro attività in ambienti e quartieri prossimi a siti con presenza significativa di amianto.
- **Oltre 2.400 scuole in Italia hanno ancora presenza di amianto, e sono circa 30.000 gli alunni esposti a questo minerale cancerogeno**, per il quale non esiste soglia al di sotto della quale non c'è rischio.
- **Urgono da decenni i necessari interventi di bonifica e messa in sicurezza**. La stima per difetto delle vittime per neoplasie dovute all'amianto è di **4.000 decessi all'anno, dato atteso in crescita con picchi tra il 2020 e il 2025**

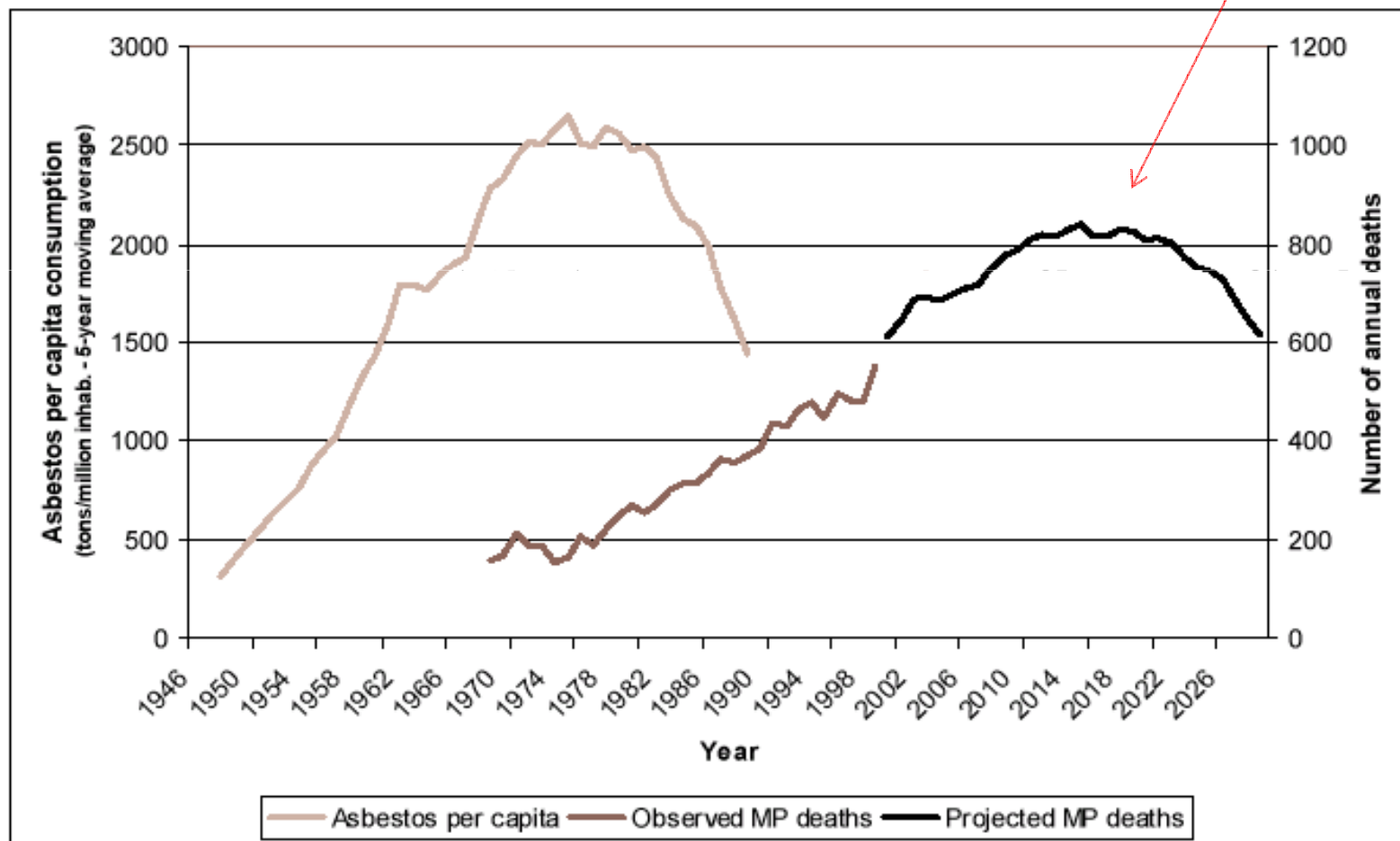
Altra criticità: la carenza di impianti per lo smaltimento

- Rete impiantistica insufficiente: **le regioni dotate di almeno un impianto specifico per l'amianto sono undici** per un totale di 24 impianti. 5 in Sardegna, 4 in Piemonte e Toscana, 2 in Emilia, Lombardia e Basilicata, 1 in Abruzzo, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Puglia e la provincia autonoma di Bolzano.
- Ma le **volumetrie residue sono assolutamente insufficienti** a garantire un corretto smaltimento dei materiali.
- La carenza si ripercuote sui costi di gestione della rimozione e smaltimento dell'amianto.
- Ancora oggi **il 75% dei rifiuti contenenti amianto finisce nelle discariche fuori dai nostri confini.**

PATOLOGIE ASBESTO-CORRELATE

*picco massimo di
malattie atteso tra
il 2015 ed il 2025.*

Figure 2. Italian raw asbestos per capita consumption (five-year moving average - tons per 1,000,000 inhabitants), observed (1969-1999) and predicted (2000-2029) pleural mesothelioma deaths¹ (MP) among men aged 25-89 years old in Italy.



Le attività dell'ANCI



- **Attività istituzionale** per un PIANO di INTERVENTI URGENTI

NEL FRATTEMPO....

- **RETE DELLE CITTA' AMIANTO ZERO** -
UNA CAMPAGNA PER AGIRE SU



Attività Istituzionale

ANCI e Piano Nazionale Amianto

- **Fine 2012** Conferenza governativa di Venezia i Ministeri Salute, Ambiente e Lavoro presentano un primo documento di cui il Governo ha preso atto nella seduta del Consiglio dei Ministri del **21 marzo 2013**, denominato **Piano Nazionale Amianto**, mai **stato adottato in Consiglio dei Ministri**.
- **Dal 2014** ANCI sollecita il Governo per varo Piano Amianto
- **10 dicembre 2014** ripreso il confronto in sede tecnica di **Conferenza Unificata** sul documento ed emerse diverse criticità tra le quali **l'assenza di copertura finanziaria delle misure previste**

Attività Istituzionale

ANCI e Piano Nazionale Amianto

- Con una nota pervenuta il **16 gennaio 2015**, la Ragioneria Generale dello Stato **ha espresso il parere contrario** all'ulteriore corso del Piano per *“impegni significativi per la finanza pubblica che determina pressioni sulla stessa, senza che siano individuate le fonti di copertura di tali nuovi oneri”*.
- Il **18 dicembre 2015** l'ANCI ha chiesto in **Conferenza Unificata** l'avvio di un **tavolo di coordinamento permanente**, con il compito di individuare la fattibilità dei programmi da attuare con il Piano Nazionale Amianto
- **25 febbraio 2016** ANCI, regioni e UPI hanno scritto una **nota congiunta al ministro degli affari regionali** chiedendo di definire l'**Accordo in Conferenza Unificata per un concreto e credibile percorso utile a facilitare la realizzazione degli interventi e delle attività connesse alla cessazione dell'impiego dell'amianto, attraverso programmi di lavoro su impatti su salute, ambiente e aspetti sociali.**
- **5 maggio 2016** in **Conferenza Unificata** formalmente sancito l'Accordo fra **Governo, Regioni ed Autonomie locali per la costituzione di un tavolo di coordinamento interistituzionale per la gestione delle problematiche relative all'amianto.**
- **Ad oggi il tavolo non è stato convocato**

Cosa si è ottenuto a livello istituzionale

- **Istituito tavolo di coordinamento presso la Presidenza del Consiglio con Governo e regioni**
- **legge di stabilità per il 2015** il Governo, anche a seguito delle pressioni dell'ANCI, ha inserito un emendamento che **destina 45 milioni per ciascuno degli anni 2015-2016-2017 per bonifica dei siti di interesse nazionale** contaminati dall'amianto
- la **legge di stabilità per il 2016** ha **confermato la detrazione Irpef del 50%** sulle spese di ristrutturazione edilizia, che possono includere la **rimozione dell'amianto da edifici privati**
- Il cd. **collegato ambientale**, legge 221/2015, con l'**art. 56** prevede un **credito d'imposta del 50 % delle spese sostenute per bonifica da ripartire su 3 annualità**

Cosa dovrà fare il TAVOLO INTERISTITUZIONALE

Ministeri Affari Regionali, salute, ambiente, lavoro e politiche sociali, economia, giustizia lavoreranno a fianco dei rappresentanti di regioni ed enti locali per definire all'interno del Piano Nazionale amianto, dei «Piani di azione biennali» per misure prioritarie:

- **completamento** dei dati di **censimento** e mappatura del territorio
- individuazione e adeguamento dei **siti per la discarica**
- **procedure amministrative snelle** ad es. per micro raccolta e incentivazione rimozione piccole quantità di amianto
- armonizzazione della **sorveglianza sanitaria** degli ex-esposti e individuazione di **percorsi clinico-diagnostico-terapeutici** e assistenziali
- **banche dati** con informazioni ambientali sanitarie e del lavoro per il monitoraggio delle azioni adottate e futura pianificazione
- **testo unico** sulla normativa in materia di protezione della popolazione dai rischi dell'amianto
- convocazione con cadenza almeno biennale di una **Conferenza nazionale sull'amianto**.

La Rete ANCI delle Città Amianto Zero



La Rete ANCI delle Città Amianto Zero

- Costituita in ANCI la Rete delle Città Amianto Zero, una **CAMPAGNA PER AGIRE SUBITO A LIVELLO LOCALE**, in attesa di un piano complessivo da condurre a livello nazionale. Attività:
 - ✓ Rafforzare azione di lobby su Governo e regioni
 - ✓ Condivisione best practices
 - ✓ Elaborazione proposte di lavoro
 - ✓ Attività di formazione/comunicazione

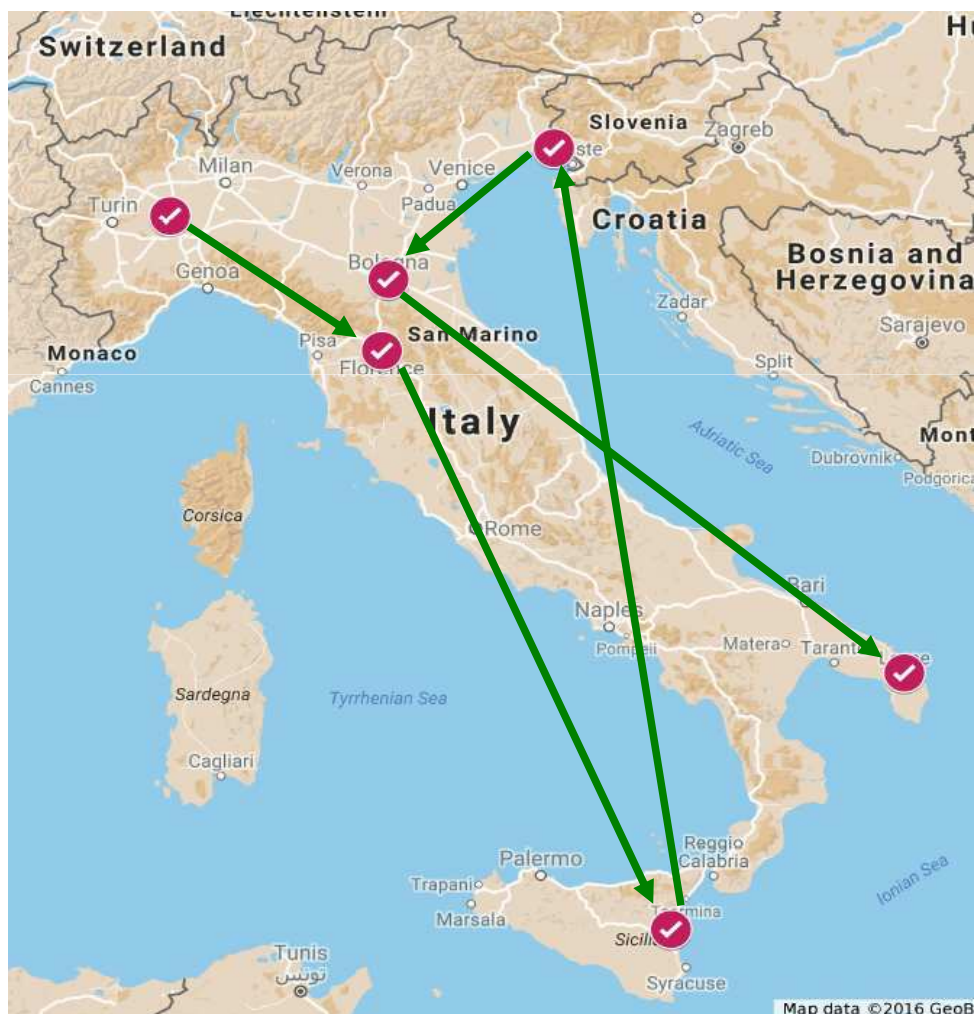
IL TOUR DELLE BUONE PRATICHE DELLA RETE DEI COMUNI AMIANTO ZERO

Un viaggio attraverso l'Italia dedicato a
Comuni e cittadini

per **capire e gestire:**

- Responsabilità
- Informazione
- Procedure
- Competenze

LE PRIME TAPPE DEL TOUR 6 Incontri Territoriali Gennaio – giugno 2017



- Casale Monferrato
- Monfalcone
- Firenze
- Catania
- Bologna
- Lecce



Conoscere per agire:

- Dove trovare le informazioni
- Contenuti, limiti, possibilità
- Come comunicare in modo completo e responsabile
- Informazione ambientale e sanitaria

Agire in modo pertinente

Si approfondiranno:

- Le responsabilità del Sindaco
- Le responsabilità degli Uffici
- Il coordinamento degli Enti
- Responsabilità ambientale e sanitaria

Agire efficacemente:

- Gestione degli esposti
- Ordinanze, anche in danno
- Microbonifiche
- Incentivi e finanziamenti

A ognuno il suo compito:

Interventi di relatori con

- Competenze ambientali *ARPA*
- Competenze sanitarie *ASL*
- Competenze tecniche *gestori di reti di raccolta impianti ecc*
- Competenze amministrative *Comuni*

Approfondimenti:

- Censimenti e metodi di rilievo
- Cartografie
- Banche dati e loro gestione
- Attività di rimozione dell'amianto
- Focus sulla rimozione del polverino
- Strumenti economici
- Strumenti amministrativi
- Legislazione generale e specifica
- Adempimenti per le imprese
- Formazione aziende ed operatori

Obiettivi:

- Incontri mirati in funzione di realtà, criticità e peculiarità delle diverse Regioni
- Rispondere il più possibile alle esigenze del territorio.
- Trasferire esperienze collaudate da un territorio ad un altro
- Omogeneizzazione della gestione dell'amianto a livello nazionale sia da parte di ANCI che del SNPA

Temi comuni e temi portanti del TOUR

I temi comuni a tutti gli incontri comprendono:

Ogni incontro avrà anche un tema portante, sulla base delle esigenze del territorio

- Censimenti
 - Gestione degli esposti
 - Ordinanze, anche in danno
 - Fondi regionali
 - Microbonifiche
 - Corretta informazione
 - Delimitazione delle competenze
ASL/SNPA
- Casale Monferrato: strumenti amministrativi, legislazione generale e specifica
 - Monfalcone: strumenti amministrativi, adempimenti per le imprese, formazione aziende ed operatori, focus sulla rimozione del polverino
 - Bologna: censimenti, metodi di rilievo, cartografie, banche dati e loro gestione
 - Firenze: attività di rimozione dell'amianto
 - Lecce: attività di rimozione dell'amianto
 - Catania: attività di rimozione dell'amianto, censimenti, metodi di rilievo, cartografie, banche dati e loro gestione

Metodo:

Prima di ogni incontro una ricognizione:

- dello stato dell'arte dell'applicazione della normativa
- delle specificità delle relazioni e dei ruoli a livello regionale

Interventi dei relatori orientati ed adattati alle situazioni specifiche

Previsti webinar e sessioni serali aperte al pubblico